



# CITTÀ DI POTENZA

## COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. d'Ord. 92

del 30/09/2014

---

### **OGGETTO: Tassa sui rifiuti (TARI). Determinazione delle tariffe relative all'anno 2014.**

---

L'anno 2014 il giorno trenta del mese di settembre alle ore 8.30, nella sala del Consiglio Comunale, a seguito di avvisi notificati a norma di legge, si è riunito il Consiglio comunale in 1^ convocazione ed in seduta **ordinaria urgente** sotto la Presidenza di **Luigi Petrone**, nella sua qualità di **Presidente** e con la partecipazione del Segretario generale dott. **Giovanni Moscatiello**.

A seguito di appello nominale effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti n°25 Consiglieri su n°33 assegnati.

Alla trattazione dell'argomento riportato in oggetto risultano essere presenti o assenti i seguenti Consiglieri come appresso indicati:

#### 1. DE LUCA Dario - Sindaco

- |                          |                               |
|--------------------------|-------------------------------|
| 2. GALELLA ALESSANDRO    | 18. FALOTICO ROBERTO          |
| 3. GIUZIO GIUSEPPE (a)   | 19. LOFRANO VINCENZO          |
| 4. MORLINO FRANCO (a)    | 20. SCARANO FELICE            |
| 5. VIGILANTE ANTONIO     | 21. PACE DONATO               |
| 6. PETRONE LUIGI         | 22. CUTRO DONATELLA           |
| 7. IUDICELLO GIAMPIERO   | 23. PICERNO FERNANDO          |
| 8. NARDIELLO GERARDO (a) | 24. CAMPAGNA PIETRO           |
| 9. CELI CARMEN           | 25. SUMMA ROCCO DONATO        |
| 10. TELESCA VINCENZO     | 26. FANELLI FRANCESCO (a)     |
| 11. CARRETTA GIANPAOLO   | 27. CANNIZZARO MICHELE        |
| 12. LOVALLO NICOLA       | 28. GUARENTE MARIO            |
| 13. SILEO LUCIA          | 29. FLORE FRANCESCO SALVATORE |
| 14. ANDRETTA BIANCA      | 30. POTENZA SERGIO            |
| 15. MECCARIELLO GIANLUCA | 31. PERGOLA ROCCO             |
| 16. NOLE' DONATO         | 32. GIANNIZZARI SAVINO        |
| 17. SAGARESE ALESSANDRA  | 33. PESARINI ANTONIO          |

Consiglieri presenti n°29 su n°33 assegnati.

La seduta è pubblica

"a" indica l'assenza del Consigliere

Il Presidente, come stabilito con l'inversione dell'ordine del giorno, passa all'esame dell'argomento iscritto al punto n°3 e cede la parola al Sindaco che svolge la relazione.

Al termine, si apre la discussione sull'argomento e prende la parola il consigliere Scarano che, in qualità di Presidente della 2° Commissione consiliare permanente, svolge un ampio intervento su entrambe le proposte all'ordine del giorno, sottolineando anche il rammarico della Commissione consiliare permanente e di tutto il Consiglio per la trasmissione tardiva delle stesse.

Conclude illustrando il parere espresso dalla Commissione consiliare permanente.

A questo punto il Presidente, nel prendere atto che il consigliere Scarano ha relazionato su entrambe le proposte e visto che le stesse sono strettamente connesse tra loro, invita anche gli altri consiglieri a fare altrettanto.

Chiede di intervenire il Sindaco che ringrazia il consigliere Scarano per la relazione e accoglie la sollecitazione circa il deposito degli atti in Commissione in tempo utile, per potersi esprimere in maniera più compiuta.

Segue un breve scambio di opinioni tra il Presidente ed i Consiglieri su come procedere nella discussione, ed al termine viene ridata la parola al Sindaco che svolge la relazione sull'argomento iscritto al punto n°2 all'ordine del giorno.

Il Presidente nel riaprire il dibattito, ribadisce che gli interventi devono riguardare entrambi i provvedimenti in discussione.

La discussione prosegue con gli interventi dei consiglieri Guarente, Picerno, Presidente, Pergola, Carretta, Andretta, Giannizzari, Giuzio, Potenza, Pesarini, Campagna, Pesarini, Galella.

Al termine interviene il Sindaco per la replica e dopo aver chiarito alcuni aspetti del bilancio, informa il Consiglio circa i futuri programmi di contenimento delle spese e l'istituzione di una unità di progetto che nel giro di pochi giorni dovrà predisporre un bilancio in pareggio.

A questo punto, in conseguenza di quanto riferito dal Sindaco nella sua replica, il consigliere Iudicello chiede una breve sospensione della seduta per consentire un confronto tra i vari gruppi politici.

Interviene a favore della proposta di sospensione il consigliere Potenza, suggerendo di aggiornare i lavori alle 15.30 del pomeriggio.

Contro la sospensione interviene il consigliere Giannizzari.

Si passa, quindi, alla votazione palese per alzata di mano della proposta di sospensione, che dà il seguente risultato:

- Presenti n°30 (è entrato in aula il consigliere Giuzio)
- Votanti n°30
- Astenuti n°/
- Favorevoli n°27
- Contrari n°3 (Giannizzari, Cutro, Flore)

*La seduta è sospesa alle ore 12.56 e riprende alle ore 16.05.*

Effettuato l'appello nominale, risultano presenti i seguenti 26 Consiglieri: De Luca, Giuzio, Petrone, Iudicello, Celi, Telesca, Lovallo, Andretta, Meccariello, Nolè, Sagarese, Falotico, Lofrano, Scarano, Pace, Cutro, Picerno, Campagna, Summa, Fanelli, Cannizzaro, Guarente, Flore, Potenza, Pergola, Giannizzari.

Nel corso della seduta pomeridiana sono presenti gli assessori Pepe, Bellettieri, De Francesco, Salvia, Stigliani, Cuoco.

Alla ripresa dei lavori interviene il consigliere Scarano ponendo una questione pregiudiziale chiedendo che in data odierna venga convocato il consiglio comunale per l'approvazione del bilancio.

Prende atto di quanto richiesto dal consigliere Scarano e assicura che se ci saranno gli estremi per convocare il Consiglio comunale, sicuramente sarà fatto.

Si passa, quindi, alle dichiarazioni di voto su entrambe le proposte ed intervengono i seguenti consiglieri:

Iudicello	preannuncia l'astensione del PD ed il voto favorevole suo e di un altro Consigliere
Pergola	preannuncia voto contrario
Pace	preannuncia il voto personale favorevole
Picerno	“ l'astensione del proprio gruppo
Fanelli	“ “
Galella	“ voto favorevole di Fratelli D'Italia
Falotico	“ voto favorevole
Vigilante	“ “
Giannizzari	“ l'astensione
Cannizzaro	“ l'astensione
Meccariello	“ il proprio voto favorevole
Potenza	“ l'astensione
Lovallo	“ il proprio voto favorevole

*Il contenuto dei singoli interventi è riportato nel resoconto integrale della seduta, allegato al presente atto*

Chiuse le dichiarazioni di voto, il Presidente prima di passare alla votazione dei singoli provvedimenti, dispone l'appello nominale a cui risultano presenti i seguenti 28 Consiglieri: De Luca, Galella, Giuzio, Morlino, Vigilante, Petrone, Iudicello, Celi, Telesca, Lovallo, Andretta, Meccariello, Nolè, Falotico, Lofrano, Scarano, Pace, Cutro, Picerno, Campagna, Summa, Fanelli, Cannizzaro, Guarente, Flore, Potenza, Pergola, Giannizzari.

Si passa, quindi, alla votazione palese per alzata di mano del provvedimento relativo a “Approvazione del Piano finanziario degli Interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014” iscritto al punto n°3 dell'ordine del giorno.

La votazione dà il seguente risultato:

- Presenti n°28
- Votanti n°15
- Astenuti n°13
- Favorevoli n°14
- Contrari n°1 (Pergola)

Il Presidente proclama il risultato.



ORIGINALE  
N. SEGRETARIO GENERALE  
Giovanni MOSCATELLO

Si passa, poi, alla votazione palese per alzata di mano per la immediata eseguibilità dell'atto.

La votazione dà il seguente risultato:

- Presenti n°28
- Votanti n°18
- Astenuti n°10
- Favorevoli n°18
- Contrari n°/

Il Presidente proclama il risultato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione ad oggetto: *"Tassa sui rifiuti (TARI). Determinazione delle tariffe relative all'anno 2014."*;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso a maggioranza dalla II Commissione consiliare permanente;

Con votazioni palesi che hanno dato i risultati riportati in narrativa,

## DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: *"Tassa sui rifiuti (TARI). Determinazione delle tariffe relative all'anno 2014"*, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e che qui si intende integralmente trascritta.
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, T.U. ord. EE.LL.



ORIGINALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
GIOVANNI MOSCATIELLO



**COMUNE DI POTENZA**  
**UNITA' DI DIREZIONE FISCALITA' LOCALE ED ENTRATE PER SERVIZI**  
**UFFICIO: TASSA SUI RIFIUTI**

**Oggetto: Tassa sui rifiuti (TARI).**  
**Determinazione delle tariffe relative all'anno 2014.**

**Relazione istruttoria/illustrativa**

**Premesso che:**

- Con la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita a fare data dal 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore;

- Contestualmente il comma 704 della citata Legge di Stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011 n. 201 che aveva istituito la TARES nel 2013;

- La disciplina della nuova TARI è prevista nella citata Legge di stabilità nell'articolo 1, nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691. Il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto, per la parte di propria competenza, dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione;

- La nuova tassa, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Considerato che il comma 651 e il comma 652 dell'art. 1 citato, come integrato dall'art. 2, comma 1, lettera e-bis del D.L. n. 16/2014 dispongono che, nella commisurazione della tariffa, il Comune possa, in alternativa:

a) tenere conto dei criteri determinati con il D.P.R. n. 158/99, vale a dire il cosiddetto "metodo normalizzato";



ORIGINALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Giovanni MOSCATIELLO

b) commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, sempre nel rispetto del principio del “chi inquina paga” sancito dall’art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo. In tale ipotesi le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea devono essere determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

-La tariffa, determinata secondo i criteri di cui al D.P.R. 158/99, è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere e i relativi ammortamenti, e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all’entità degli oneri di gestione.

Le tariffe si dividono in “**domestiche**” per le quali oltre, alla superficie imponibile dell’abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti il nucleo familiare, e “**non domestiche**” in relazione all’attività svolta tenuto conto della potenzialità di produzione dei rifiuti secondo le categorie determinate dal D.P.R. 158/99.

Le tariffe relative alla **quota fissa delle utenze domestiche** (coefficiente Ka) sono espresse in euro al mq da applicare alla superficie imponibile e sono differenziate in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare (come specificato al punto 4.1, Allegato 1, del DPR n. 158 del 1999). Le tariffe relative alla **quota variabile delle utenze domestiche** (coefficiente Kb) non si rapportano alla superficie, ma sono espresse in cifra fissa e differenziate in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare (come specificato al punto 4.2, Allegato 1, del DPR n. 158 del 1999).

Le tariffe relative alla **quota fissa delle utenze non domestiche** (coefficiente Kc) sono espresse in euro al mq da applicare alla superficie imponibile e sono differenziate in relazione alla tipologia di attività svolta (come specificato al punto 4.3, Allegato 1, del DPR n. 158 del 1999). Le tariffe relative alla **quota variabile delle utenze non domestiche** (coefficiente Kd) sono espresse in euro al mq da applicare alla superficie imponibile, sono anch’esse differenziate in relazione alla tipologia di attività svolta (come specificato al punto 4.4, Allegato 1, del DPR n. 158 del 1999);

- Con l’integrazione del comma 652 (operata dalla lettera e-bis del comma 1 dell’art. 1 del D.L. 16/2014 convertito dalla Legge 2 maggio 2014 n. 68), nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. n. 158/99, al fine di rendere meno rigidi i criteri di determinazione delle tariffe e semplificare l’individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015, l’adozione dei coefficienti di cui all’allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato D.P.R. 158/99, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;



ORIGINALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Giovanni MOSCATIELLO

- Ai sensi del successivo comma 654, le tariffe sono quantificate in modo da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs 13 gennaio 2003 n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori.

**Considerato che:**

- l'attuale sistema di raccolta non consente l'attribuzione in modo certificabile delle produzioni di rifiuti alle singole utenze; pertanto, nelle more del previsto regolamento ministeriale sui criteri/correttivi per la realizzazione di sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti (comma 667), non è possibile applicare la TARI con tariffa corrispettiva e quindi è necessario confermare l'utilizzo di un sistema presuntivo basato sull'applicazione parametrica;

- il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe di cui al D.P.R. 158/99 è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16/07/2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso, quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza n. 6208 del 04/12/2012.

**Ritenuto, pertanto,**

- di attenersi, nella determinazione delle tariffe, ai coefficienti di produttività definiti dal DPR n. 158/99 e di avvalersi della possibilità offerta dal D.L. n. 16/2014 di una loro diversa graduazione;

**Considerato che**

- Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, il Comune deve ripartire tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo **criteri razionali**;

**Ravvisata**

- la necessità di ripartire i costi tra le utenze e di articolare le tariffe in modo da garantire, per quanto possibile, una gradualità nel passaggio dal regime Tarsu al nuovo tributo, una perequazione del carico fiscale tra le diverse categorie ed il contenimento degli aumenti a carico di talune categorie di utenza. A tale fine poiché nel Comune di Potenza non è stato adottato un sistema di rilevazione delle quantità di rifiuti individualmente prodotte dal singolo utente e non risulta possibile commisurare le quantità di rifiuti conferite dalle due categorie di utenza sulla base di comprovati dati statistici, nella ripartizione dei costi fissi e variabili fra le utenze domestiche e quelle non domestiche si ritiene legittimo tenere conto della rispettiva percentuale di partecipazione al gettito dell'anno 2013 e della necessità di attenuare la pressione sulle utenze domestiche.

- **Dato atto** degli obiettivi prefissati dalla normativa vigente, la determinazione delle tariffe risulta impostata come segue:

- a) sia i costi fissi che i costi variabili vengono ripartiti tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche in percentuali pari rispettivamente al 36% e al 64% del totale, tenuto conto del gettito tarsu dell'anno 2013 e della necessità di attenuare la pressione fiscale su alcune categorie di utenze non domestiche, particolarmente soggette ad aumenti sensibili, e sulle utenze domestiche;
- b) i coefficienti  $K_a$  per la determinazione della quota fissa della tariffa delle utenze domestiche corrispondono ai valori minimi stabiliti dalla tabella 1 dell'allegato 1 del D.P.R.n. 158/1999;
- c) i coefficienti  $K_b$  stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999 per la determinazione della quota variabile della tariffa delle utenze domestiche corrispondono ai valori minimi stabiliti dalla tabella 2 dell'allegato 1 del D.P.R. n. 158/1999 e sono articolati in relazione al numero degli occupanti;
- d) ai locali di deposito (quali box e posti auto, cantine e soffitte) di natura accessoria o pertinenziale alle civili abitazioni, si applica solo la quota fissa della tariffa calcolata sulla base di n. 1 componente;
- e) per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti nel Comune, per le utenze domestiche occupate e/o a disposizione di persone non fisiche e per le utenze domestiche prive di un nucleo familiare residente la quantificazione del numero dei componenti il nucleo familiare dipende dalla superficie dell'alloggio, secondo quanto riportato nel prospetto di seguito indicato:

**Superficie**

Da mq.	A mq.	N° componenti
0	30	1
31	50	2
51	70	3
71	90	4
91	120	5
Oltre 120		6

- a) i coefficienti  $K_c$  e  $K_d$  per la determinazione della quota fissa e della quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche sono determinati, per alcune categorie, con riferimento ai coefficienti minimi stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999 e per altre, ai fini di una perequazione fiscale, gli stessi coefficienti sono determinati con riferimento, invece, ai valori massimi e con i correttivi consentivi dal citato D.L. n. 16/2014; in particolare, al fine di assicurare un riequilibrio del prelievo tra le diverse categorie di utenza e di evitare notevoli scostamenti rispetto al previgente sistema tariffario, sono stati ridotti del 50% i coefficienti minimi



*[Handwritten signature]*



riferiti a talune categorie di attività che altrimenti sarebbero state fortemente penalizzate rispetto al passato e sono stati applicati i coefficienti massimi per altre categorie di utenza che sarebbero state particolarmente avvantaggiate dal nuovo metodo di calcolo. La suddetta riduzione dei coefficienti minimi si rende necessaria, altresì, anche per rendere più attuali ed applicabili detti coefficienti (del 1999) alla luce delle mutate modalità di raccolta dei rifiuti e dei risultati conseguiti nella raccolta differenziata. Come è noto, infatti, i coefficienti stabiliti dal D.P.R. 158/99 sono stati calcolati in una situazione di crescita economica. Al contrario, in base agli indicatori ISTAT, la crisi degli ultimi anni, oltre ad avere ridotto la capacità di spesa delle famiglie, è particolarmente evidente e forte per le attività produttive.

Le categorie di attività a cui è stata applicata la riduzione del 50% dei coefficienti minimi sono di seguito indicate:

- Categoria 1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto;
- Categoria 7 – Alberghi con ristorante;
- Categoria 8 – Alberghi senza ristorante;
- Categoria 17 – Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista;
- Categoria 18 – Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista;
- Categoria 19 – Carrozzeria, autofficina, elettrauto;
- Categoria 22 – Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub;
- Categoria 24 – Bar, caffè, pasticceria;
- Categoria 27 – Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio;
- Categoria 29 – Banchi di mercato generi alimentari;
- Categoria 30- Discoteche, night club.

Le categorie di attività a cui sono stati applicati i coefficienti massimi sono di seguito indicate:

- Categoria 3 –Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta;
- Categoria 6 – Esposizioni, autosaloni;
- Categoria 9 –Case di cura e di riposo;
- Categoria 10 – Ospedali;
- Categoria 12 – Banche ed istituti di credito;
- Categoria 15 – Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato;

**Dato atto che**

- l'articolazione tariffaria proposta consente di assicurare la copertura integrale dei costi



IL SEGRETARIO GENERALE  
Giovanni MOSCATIELLO

del servizio per l'anno 2014, determinati in complessivi € 17.230.000,73 così sintetizzabile:

COSTI FISSI = € 6.440.000,00;
COSTI VARIABILI = € 10.790.000,00;
<b>A DEDURRE:</b>
ALTRE ENTRATE: € 64.672,13;
COSTI PER ESENZIONI OD AGEVOLAZIONI CON RISORSE PROPRIE: € 496.935,98.
RECUPERO EVASIONE A DEDURRE: € 553.526,77
<b>COSTO NETTO = GETTITO ATTESO TARI: 16.115.795,12</b>

- che ai sensi dell'art. 1, comma 666 della legge n. 147/2013, è fatta salva l'applicazione del Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs n. 504/92, nella misura fissata del 5%;

- il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché le tariffe dei servizi pubblici locali è stabilito dall'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, così come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001 n. 488, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 prevede che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. In deroga a quanto stabilito al punto precedente, con Decreto del Ministero dell'Interno pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 169 del 23.07.2014, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è stato differito al 30 settembre 2014.

Considerato, inoltre, che il comma 688 della legge n. 147/2013, così come modificato dalla legge 68/2014, recita: "il Comune stabilisce le scadenze di pagamento del tributo, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI".

Ritenuto pertanto necessario stabilire le rate di versamento della TARI nel modo seguente:

1° rata: 30/10/2014;

2° rata: 30/11/2014;

3° rata: 30/12/2014.

#### VISTI:

- il Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed in particolare il combinato disposto degli artt. 42 sulle attribuzioni del Consiglio Comunale e 48 sulle competenze della Giunta Comunale;
- la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità);



ORIGINALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Giovanni MOSCATIELLO

- il Decreto Legge 6 marzo 2014 n. 16;
- la Legge 2 maggio 2014 n. 68;
- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Comunale Unica (IUC) approvato con deliberazione consiliare n. 87 del 09/09/2014;
- il Regolamento Generale delle Entrate, approvato con delibera consiliare n. 214 del 27 novembre 1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si propone di adottare la seguente

### D E L I B E R A Z I O N E

1. di approvare, ai fini della determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2014 la ripartizione dei costi tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche come risulta dall'allegato contrassegnato col n. 1;
2. di approvare, per le Utenze domestiche e le Utenze non domestiche, i coefficienti di produttività come rispettivamente riportati negli allegati n. 2 e 3;
3. di determinare le tariffe TARI per l'anno 2014 come risulta dalle tabelle allegate contrassegnate con i nn. 4 e 5;
4. di dare atto che gli allegati da n. 1 a n. 5 costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che le tariffe sono determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzati ad assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio per l'anno 2014, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 654, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
3. Di dare atto che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2014 è pari ad € 17.230.000,73 di cui € 16.115.795,12 da coprire attraverso l'applicazione della componente tassa rifiuti (TARI);
4. di dare atto che il gettito derivante dalle tariffe per l'anno 2014 è pari a € 16.115.795,12 e garantisce una copertura del 100% dei costi di gestione;
5. di dare atto che sull'importo della TARI si applica anche il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs n. 502/1992 nella misura del 5%;
6. di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 688, della Legge 2 maggio 2014 n. 68 che il versamento della TARI verrà effettuato in 3 rate come di seguito specificato:

1° rata: 30/10/2014;

2° rata: 30/11/2014;

4° rata: 30/12/2014.



ORIGINALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Giovanni MOSCATIELLO

7. di trasmettere, a norma dell'articolo 13, comma 15, del Decreto legge 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro 30 giorni dalla data in cui è divenuta esecutiva e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il Dirigente dell'Unità di Direzione  
Fiscalità Locale ed Entrate per Servizi  
Avv. Salvatore MONSERRATI

L'Assessore al Bilancio, Finanze, Fiscalità Locale  
ed Entrate per Servizi e Patrimonio  
Dott. ssa Maria Martocchia

Potenza, 22 settembre 2014

Sulla presente proposta, in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.4.2000 n. 267 (T.U. Enti Locali) si esprime il seguente **parere:**  
**FAVOREVOLE**

Potenza, 22 settembre 2014

Il Dirigente dell'Unità di Direzione  
Fiscalità Locale ed Entrate per Servizi  
Avv. Salvatore MONSERRATI

Sulla presente proposta, in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.04.2000 n. 267 (T.U. Enti Locali) si esprime il seguente **parere:**

**FAVOREVOLE**

Potenza, 23 settembre 2014

Il Dirigente dell'Unità di Direzione  
Bilancio e Finanze  
Ing. Rosario Pompeo LAGUARDIA

**ALLEGATO N. 1**

**GESTIONE RIFIUTI - ANNO 2014**

Comune di Potenza			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	37%	63%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	4.310.000,00		4.310.000,00
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	367.880,00		367.880,00
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	109.770,00		109.770,00
CCD - Costi comuni diversi	0,00		0,00
AC - Altri costi operativi di gestione	250.000,00		250.000,00
CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	1.403.280,00		1.403.280,00
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		4.853.000,00	4.853.000,00
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		5.200.000,00	5.200.000,00
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		317.000,00	317.000,00
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		420.000,00	420.000,00
CSL-CRT-CRD - Adeguamento ISTAT costi servizio raccolta 4% per 3 mesi		0,00	0,00
<b>SOMMANO</b>	<b>6.440.930,00</b>	<b>10.790.000,00</b>	<b>17.230.930,00</b>
	37,38%	62,62%	100,00%

% COPERTURA 1	100%
---------------	------

PREVISIONE ENTRATA			17.230.930,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			496.935,98
CONTRIBUTO MIUR SCUOLE STATALI			64.672,13
RECUPERO EVASIONE			553.526,77
ENTRATA TEORICA	6.024.092,04	10.091.703,08	16.115.795,12

UTENZE DOMESTICHE	2.168.673,13	3.633.013,11	5.801.686,24
% su totale di colonna	36,00%	36,00%	36,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	3.855.418,91	6.458.689,97	10.314.108,88
% su totale di colonna	64,00%	64,00%	64,00%


 ORIGINALI  
 IL SEGRETARIO GENERALE  
 Giovanni MASCATELLO

**ALLEGATO N. 2****COEFFICIENTI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA PARTE FISSA E VARIABILE DELLA TARIFFA ALLE UTENZE DOMESTICHE**

<b>1) Coefficiente di adattamento Ka per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche</b>	
<b>Numero componenti del nucleo familiare</b>	<b>Ka coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare: valori minimi</b>
<b>1</b>	<b>0,81</b>
<b>2</b>	<b>0,94</b>
<b>3</b>	<b>1,02</b>
<b>4</b>	<b>1,09</b>
<b>5</b>	<b>1,10</b>
<b>6 o più</b>	<b>1,06</b>
<b>Box e superfici accessorie</b>	<b>0,81</b>

<b>2) Coefficiente Kb per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche</b>	
<b>Numero componenti del nucleo familiare</b>	<b>Kb coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare : valori minimi</b>
<b>1</b>	<b>0,60</b>
<b>2</b>	<b>1,40</b>
<b>3</b>	<b>1,80</b>
<b>4</b>	<b>2,20</b>
<b>5</b>	<b>2,90</b>
<b>6 o più</b>	<b>3,40</b>
<b>Box e superfici accessorie</b>	<b>0,00</b>



ORIGINALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Giovanni MOSCATELLO

### ALLEGATO N. 3

3) Coefficienti Kc e Kd per l'attribuzione della parte fissa e di quella variabile alle utenze non domestiche:							
		Kc Coefficiente potenziale produzione			Kd Coefficiente di produzione Kg /m2 anno		
			Ridotto del 50%			Ridotto del 50%	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	Ridotto del 50%	0,23	4,00	Ridotto del 50%	2,00
2	Cinematografi e teatri	0,33			2,90		
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,44			3,90		
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63			5,53		
5	Stabilimenti balneari	0,35			3,10		
6	Esposizioni, autosaloni	0,57			5,04		
7	Alberghi con ristorante	1,01	Ridotto del 50%	0,51	8,92	Ridotto del 50%	4,46
8	Alberghi senza ristorante	0,85	Ridotto del 50%	0,43	7,50	Ridotto del 50%	3,75
9	Case di cura e riposo	1,09			9,62		
10	Ospedali	1,43			12,60		
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90			7,90		
12	Banche ed istituti di credito	0,79			6,93		
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85			7,50		
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01			8,88		
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91			8,00		
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19			10,45		
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	Ridotto del 50%	0,60	10,45	Ridotto del 50%	5,23
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	Ridotto del 50%	0,39	6,80	Ridotto del 50%	3,40
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	Ridotto del 50%	0,46	8,02	Ridotto del 50%	4,01
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33			2,90		
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45			4,00		
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	Ridotto del 50%	1,70	29,93	Ridotto del 50%	14,97
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55			22,40		
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	Ridotto del 50%	1,28	22,50	Ridotto del 50%	11,25
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56			13,70		
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56			13,77		
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	Ridotto del 50%	2,21	38,93	Ridotto del 50%	19,47
28	Ipermercati di generi misti	1,65			14,53		
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	Ridotto del 50%	1,68	29,50	Ridotto del 50%	14,75
30	Discoteche, night club	0,77	Ridotto del 50%	0,39	6,80	Ridotto del 50%	3,40



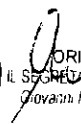

 L'ORIGINALE  
 IL SEGRETARIO GENERALE  
 Giovanni MOSCATELLI

ALLEGATO N. 4

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE – ANNO 2014

Componenti nucleo familiare	Parte fissa: €/mq/anno	Parte variabile per nucleo familiare: €/anno
1	0,691	49,25
2	0,802	114,92
3	0,870	147,76
4	0,930	180,59
5	0,938	238,05
6 o più	0,904	279,10
Box e superfici accessorie	0,691	0,00




 ORIGINALE  
 IL SEGRETARIO GENERALE  
 Giovanni MOSCATIELLO





## ALLEGATO N. 5

## Comune di Potenza

UFFICIO TARI

## UTENZE NON DOMESTICHE


 ORIGINALI  
 IL SEGRETARIO GENERALE  
 Giovanni MOSCATIELLO

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria m <sup>2</sup>	Kc		Kd		Euro/m <sup>2</sup>	QUOTA FISSA	Euro/m <sup>2</sup>	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
			Coef	Coef	Coef	Coef					
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	337	150.998,50	min	0,23	min	2,00	1,273664	2,160436	3,434100		
2 Cinematografi e teatri	11	5.483,00	min	0,33	min	2,90	1,868040	3,132633	5,000673		
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	55	10.382,20	max	0,44	max	3,90	2,490720	4,212851	6,703571		
4 Campi, distributori carburanti, impianti sportivi	73	6.881,00	min	0,63	min	5,53	3,566259	5,973607	9,539865		
5 Stabilimenti balneari	-	-	min	0,35	min	3,10	1,981255	3,348676	5,329931		
6 Esposizioni, autosaloni	78	26.645,62	max	0,57	max	5,04	3,226615	5,444300	8,670915		
7 Alberghi con ristorante	10	13.789,00	min	0,51	min	4,46	2,858668	4,817773	7,676441		
8 Alberghi senza ristorante	5	2.431,00	min	0,43	min	3,75	2,405809	4,050818	6,456628		
9 Case di cura e riposo	5	7.165,00	max	1,09	max	9,62	6,170193	10,391699	16,561893		
10 Ospedali	30	28.268,50	max	1,43	max	12,60	8,094841	13,610750	21,705591		
11 Uffici, agenzie, studi professionali	1.629	286.725,70	min	0,90	min	7,90	5,094655	8,533724	13,628379		
12 Banche ed istituti di credito	42	22.420,00	max	0,79	max	6,93	4,471975	7,485912	11,957887		
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1.131	124.131,28	min	0,85	min	7,50	4,811619	8,101637	12,913255		
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	171	8.918,77	min	1,01	min	8,88	5,717335	9,592338	15,309673		
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	36	2.518,00	max	0,91	max	8,00	5,151262	8,641746	13,793008		
16 Banchi di mercato beni durevoli	7	239,00	min	1,19	min	10,45	6,736266	11,288280	18,024547		
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	194	9.336,00	min	0,60	min	5,23	3,368133	5,641410	9,012273		
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	281	26.323,11	min	0,39	min	3,40	2,179380	3,672742	5,852122		
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauo	183	27.022,80	min	0,46	min	4,01	2,575631	4,331675	6,907306		
20 Attività industriali con capannoni di produzione	52	35.260,00	min	0,33	min	2,90	1,868040	3,132633	5,000673		
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	231	14.475,30	min	0,45	min	4,00	2,547328	4,320873	6,868200		
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	100	13.292,52	min	1,70	min	14,97	9,623238	16,165466	25,788703		
23 Mense, birrerie, amburgherie	-	-	min	2,55	min	22,40	14,434856	24,196888	38,631744		
24 Bar, caffè, pasticceria	206	12.914,78	min	1,28	min	11,25	7,245732	12,152455	19,398187		
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	297	37.397,22	min	1,56	min	13,70	8,830736	14,798990	23,629725		
26 Plurilicenze alimentari e/o misie	34	2.681,45	min	1,56	min	13,77	8,830736	14,874605	23,703340		
27 Ortofrutta, peschere, fiori e piante, pizza al taglio	134	6.681,00	min	2,21	min	19,47	12,510209	21,026448	33,536656		
28 Ipermercati di generi misti	5	4.866,00	min	1,65	min	14,53	9,340201	15,695571	25,035772		
29 Banchi di mercato generi alimentari	12	252,00	min	1,68	min	14,75	9,481719	15,933219	25,414938		
30 Discoteche, night club	26	2.894,97	min	0,39	min	3,40	2,179380	3,672742	5,852122		
0 0	-	-	min	0,00	min	0,00	0,000000	0,000000	0,000000		
<b>Totale</b>	<b>5.375</b>	<b>890.393,72</b>									

AN

Del che il presente è verbale.

IL PRESIDENTE

F.to **Petrone**

IL FUNZIONARIO ESTENSORE

F.to **Vizzo**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to **Moscatiello**

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Addi, **03/10/2014**

Il Funzionario incaricato  
Il Funzionario incaricato  
(Maria Vizzo).....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line il **03/10/2014**, ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Addi **03/10/2014**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to **Fabrizio**

Il sottoscritto Segretario Generale, inoltre,

ATTESTA

che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile  
ai sensi dell'articolo 134, comma 4, T.U. ord. EE.LL

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to **Moscatiello**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, T.U. ord. EE.LL.);

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Addi, .....

Il funzionario incaricato

.....